



Comune di Caldiero

PROVINCIA DI VERONA

Piazza Marcolungo, 19

37042 - C.F. e P. IVA 00252060231 - Tel. 045 7650023 Internet: www.comune.caldiero.vr.it
e-mail : protocollo generale@comune.caldiero.vr.it - pec: protocollo generale@pec.comune.caldiero.vr.it

COPIA

N. 33
Reg. delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	ACQUISIZIONE GRATUITA E ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI PORZIONI DI TERRENO E LORO PERTINENZE, UTILIZZATI AD USO PUBBLICO DA OLTRE 20 ANNI - ART. 31, COMMI 21 E 22, LEGGE 448/98. ATTO PROGRAMMATICO DI INDIRIZZO
---------	--

Oggi **dieci** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaventi** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze consiliari, presso l'Ex Residenza Municipale, di Piazza Vittorio Veneto, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Lovato Marcello	Presente	Bonamini Elisa	Presente
Fasoli Francesco	Presente	Lavagnoli Cristina	Presente
Dal Sasso Andrea	Presente	Tomba Carmen	Presente
Stizzoli Laura	Presente	Sgreva Fabio	Presente
Franchi Fabio	Presente	Maschi Giampaolo	Assente
Martinato Melania	Presente	Bonomi Annalisa	Presente
Santi Federico	Presente		

Presenti 12 Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Generale Dott. Fraccarollo Nicola.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Lovato Marcello nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	ACQUISIZIONE GRATUITA E ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI PORZIONI DI TERRENO E LORO PERTINENZE, UTILIZZATI AD USO PUBBLICO DA OLTRE 20 ANNI - ART. 31, COMMI 21 E 22, LEGGE 448/98. ATTO PROGRAMMATICO DI INDIRIZZO
----------------	--

Proposta di deliberazione su iniziativa di Dal Sasso Andrea

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere di cui sopra, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, e art. 147 bis del D.Lgs. n. 18.08.2000 n. 267;

Premesso che la Legge 23.12.1998, n. 448, all'art. 31, commi 21 e 22, testualmente recita:

- Comma 21 *“in sede di revisione catastale, è data facoltà agli enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari”*;
- Comma 22 *“la registrazione e la trascrizione del provvedimento di cui al comma 21, avvengono a titolo gratuito”*;

Preso atto che:

- la situazione del Comune di Caldiero presenta varie casistiche di strade ancora di proprietà privata, ma aperte all'uso pubblico da oltre 20 anni, realizzate in vari periodi, riconducibili all'applicazione della norma di cui sopra;
- risulta necessario attivare un percorso di regolarizzazione giuridica di tali porzioni, al fine di consentire una corretta gestione tecnica delle aree, al pari degli altri sedimi stradali aperti all'uso pubblico e già di proprietà del Comune di Caldiero ;
- questa pubblica Amministrazione, nell'ambito di una indagine più ampia di ricognizione del proprio patrimonio immobiliare ed in particolare di una specifica revisione dell'inventario, ha ritenuto opportuno procedere, provvedendo ad ovviare all'anomalia creatasi per la mancata formalizzazione delle cessioni di aree destinate a sedi stradali, derivate sia dalla stipula di convenzioni, in ambito di piani attuativi, che da atti unilaterali d'obbligo, in ambito di rilascio di concessioni edilizie sia da lavori pubblici terminati da tempo immemorabile, anche da parte di Enti diversi dal Comune di Caldiero ;
- sono state formulate a questo Ente alcune richieste da parte di privati di cessione di aree ricadenti nella situazione di cui trattasi;
- il suddetto Ufficio evidenzia l'opportunità di agire in via sistematica ai sensi di legge, per armonizzare la situazione giuridica a quella di fatto ed al fine di procedere all'acquisizione e successivo accorpamento al demanio stradale delle aree private in questione;

Considerato che:

- appare quindi utile ed opportuno utilizzare l'anzidetta procedura indicata dalla Legge 448/1998, al fine di razionalizzare il demanio stradale sia dal punto di vista giuridico, che dal punto di vista tecnico, senza alcun pregiudizio economico, bensì col vantaggio di evitare le spese notarili di registrazione e trascrizione normalmente a carico dell'acquirente;
- l'acquisizione delle aree in questione non avrà alcuna ricaduta economica aggiuntiva sul bilancio dell'Ente, in quanto trattasi di aree di fatto utilizzate come strade e/o sedimi stradali pubblici da oltre 20 anni, con relativi costi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed arredo già a carico dell'Ente;
- si ritiene necessario individuare una procedura univoca e dettagliata per elencare le condizioni e le modalità di definizione del procedimento, rivolta a quei cittadini che volessero cedere gratuitamente le aree ricadenti nella casistica in oggetto e quindi occorre che:

- a) la presente deliberazione venga affissa all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi e contestualmente venga resa nota sul sito del Comune di Caldiero tramite un avviso pubblico, in modo da mettere a conoscenza gli eventuali soggetti interessati alla cessione gratuita;
- b) ogni intestatario dovrà sottoscrivere l'unito modulo standard, "allegato A) RICHIESTA DI ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE", il cui schema si approva con il presente atto, e consegnarlo presso l'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici del Comune;
- c) non verrà attivata la suddetta procedura per la volontà di cessione di una quota parziale di proprietà, tutti i soggetti titolari di una singola particella devono essere d'accordo alla cessione gratuita e sottoscrivere il modulo allegato alla presente;
- d) non si riconosce ai richiedenti alcun tipo di indennizzo;
- e) a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, l'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici provvederà con decreto del proprio responsabile all'acquisizione e accorpamento delle aree stradali da registrarsi e trascriversi gratuitamente a cura del Comune di Caldiero ;
- f) il procedimento è a titolo gratuito per i richiedenti e si conclude con la comunicazione dell'avvenuto trasferimento in proprietà del terreno ad uso pubblico in capo al Comune di Caldiero ;

Udito il Presidente, il quale cede la parola al Consigliere Dal Sasso, che introduce la trattazione della proposta in oggetto, presentandola riassuntivamente;

Preso atto della proposta di emendamento al presente provvedimento, presentata dal Consigliere Tomba del Gruppo Consiliare "Cittadini per Caldiero" in corso di seduta, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale;

Nel corso della discussione il Consigliere Tomba propone di modificare la proposta al punto 2) nei termini che seguono: "di rimandare a successiva determinazione da parte del Consiglio Comunale a seguito della conclusione della procedura di avviso pubblico e pubblicazione di cui al punto 1) l'autorizzazione all'U.T. LL.PP. ad eseguire, ai sensi della citata legge, le procedure di acquisizione gratuita delle aree suddette, comprensive di registrazione e trascrizione anch'esse gratuite, ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della Legge 448/1998, al fine di armonizzare la situazione tecnico-giuridica a quella di fatto e di procedere al successivo accorpamento al demanio stradale comunale";

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento presentata dal Gruppo Consiliare "Cittadini di Caldiero", come sopra specificata;

Preso atto della proclamazione della votazione sulla proposta di emendamento:

con voti favorevoli n. 3 (Tomba, Sgreva e Bonomi, nel frattempo ricollegatisi alla riunione consiliare) presenti in videoconferenza che esprimono la loro posizione singolarmente su richiesta del Presidente del Consiglio.

con voti contrari n. 9 (Lovato, Fasoli, Dal Sasso, Stizzoli, Franchi, Martinato, Santi, Bonamini, Lavagnoli)

Astenuti nessuno

su n. 12 Consiglieri presenti, n. 12 Consiglieri votanti e nr. 13 Consiglieri assegnati in carica (Assenti n. 1 Maschi);

Visto il rigetto di tale emendamento, come proposto;

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione oggetto di trattazione, nel suo testo originario;

Preso atto della proclamazione della votazione del presente provvedimento:

Con voti favorevoli n. 9, espressi con alzata di mano;

Con voti contrari n. 3 (Tomba, Sgreva e Bonomi) presenti in videoconferenza che esprimono la loro posizione singolarmente su richiesta del Presidente del Consiglio;

Astenuti nessuno;

su nr. 12 Consiglieri presenti, nr. 12 Consiglieri votanti e nr. 13 Consiglieri assegnati in carica (Assente n. 1 Maschi)

Uditi gli interventi dei Consiglieri così come riportati in allegato;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sul ruolo e competenze del Consiglio Comunale;

DELIBERA

per quanto ampiamente espresso in premessa

1. di esprimere il proprio indirizzo favorevole all'acquisizione gratuita da parte del Comune di Caldiero di particelle private destinate ininterrottamente all'uso pubblico da oltre 20 anni, per le quali la Legge n. 448/1998, citata in premessa, consente l'accorpamento al demanio stradale comunque previo consenso dei legittimi proprietari, da acquisirsi in forma espressa;
2. di autorizzare l'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici Comunale ad eseguire ai sensi della citata legge, le procedure di acquisizione gratuita delle aree suddette, comprensive di registrazione e trascrizione anch'esse gratuite, ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della Legge 448/1998, al fine di armonizzare la situazione tecnico-giuridica a quella di fatto e di procedere al successivo accorpamento al demanio stradale comunale;
3. di approvare l'allegato schema del modulo standard denominato "allegato A) RICHIESTA DI ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE", che dovrà essere di volta in volta utilizzato dai privati richiedenti in caso si trovassero nella situazione di cui trattasi;
4. di procedere, in aggiunta all'ordinaria pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line per la durata di 15 giorni consecutivi, alla pubblicazione di apposita comunicazione sul sito internet nelle forme che si riterranno più efficaci per rendere edotti gli interessati di tale opportunità;

Successivamente, in virtù dell'urgenza di provvedere;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 9 espressi con alzata di mano;

Astenuti n. 3 (Tomba, Sgreva e Bonomi) presenti in videoconferenza che esprimono la loro posizione singolarmente su richiesta del Presidente del Consiglio.

Contrari nessuno;

su nr. 12 Consiglieri presenti, nr. 9 Consiglieri votanti e nr. 13 Consiglieri assegnati in carica (Assente n. 1 Maschi)

DELIBERA

di dichiarare, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, al fine di procedere ai necessari e conseguenti adempimenti.

Si dà atto che al termine della trattazione del seguente punto, la seduta consiliare si chiude alle ore 21,00.

DIBATTITO CONSILIARE (TRASCRIZIONE AUDIO DELLA SEDUTA)

**TRATTAZIONE DEL PUNTO N. 4 DELL'O.D.G. E' RIPORTATO IN CALCE -
DELIBERAZIONE C.C. N. 33/2020 - "Acquisizione gratuita e accorpamento al demanio
stradale di porzionidi terreno e loro pertinenze, utilizzatiad uso pubblica oltre vent'anni -
art. 31, commi 21 e 22, legge n. 448/98: atto programmatico di indirizzo**

La parola all'assessore Dal Sasso.

Assessore DAL SASSO

Grazie, Sindaco. Si propone questa sera di esprimere il proprio indirizzo favorevole all'acquisizione gratuita da parte del Comune di Caldiero di particelle private destinate ininterrottamente all'uso pubblico da oltre vent'anni, per le quali la legge n. 448/98, citata in premessa, consente l'accorpamento al demanio stradale, comunque previo consenso dei legittimi proprietari da acquisirsi in forma espressa; di autorizzare l'Ufficio tecnico lavori pubblici comunale di esprimere, ai sensi della citata legge, le procedure di acquisizione gratuita delle aree suddette, comprensive di registrazione e trascrizione, anch'esse gratuite, ai sensi dell'articolo 31, commi 21 e 22, della legge n. 448/98, al fine di armonizzare la situazione tecnico-giuridica e quella di fatto e di procedere al successivo accorpamento al demanio stradale comunale; di approvare l'allegato schema del modulo standard denominato "Allegato A" (Richieste di accorpamento al demanio stradale), che dovrà essere di volta in volta utilizzato dai privati richiedenti in caso si trovassero nella situazione di cui trattasi; di procedere in aggiunta all'ordinaria pubblicazione della presente deliberazione all'Albo pretorio on line per la durata di quindici giorni consecutivi alla pubblicazione di apposita comunicazione sul sito internet nelle forme che si riterranno più efficaci per rendere edotti gli interessati di tale opportunità.

Sindaco LOVATO

Se ci sono interventi.

Consigliera TOMBA

Per quanto riguarda questo provvedimento questo pomeriggio ho avuto uno scambio di informazioni con l'Ing. Zandonà, più che altro perché noi con il punto 2 andiamo ad autorizzare l'Ufficio tecnico dei lavori pubblici ad eseguire le procedure di acquisizione gratuita, cosa consentita dalla norma e non solo dalla norma specifica ma anche dal testo unico, quando si dice che tra le attribuzioni del Consiglio comunale ci sono quelle delle alienazioni, acquisizioni di beni immobili, salvo che non si demandi la conclusione delle procedure in atti di indirizzo come quello di questa sera. L'unica perplessità che si ha nei confronti di questo provvedimento è che al momento non si ha contezza delle possibilità, delle possibili implicazioni del provvedimento stesso, perché da un lato si dice "chiediamo ai privati di manifestare la loro disponibilità alla cessione gratuita", però ci sono dei passaggi nelle premesse dove si dice che ci sono diverse casistiche di strade, soprattutto sembrerebbero di proprietà privata, che da oltre vent'anni sono adibite ad uso pubblico e ci sono anche dei cittadini che hanno già presentato una richiesta di cessione delle aree, di conseguenza questo Consiglio comunale per riuscire ad approvare così come è scritto il punto 2 sarebbe stato utile che nel momento in cui il Consiglio comunale formula l'atto di indirizzo sia anche in grado di avere contezza dell'entità del patrimonio che va ad acquisire. Ed è il motivo per cui, signor Sindaco, contestualmente concludo l'intervento proponendovi un emendamento al punto 2, perché, pur capendo la necessità e l'opportunità dell'atto e quindi non si mette in discussione il fatto che vada seguita la procedura dell'avviso, che le persone interessate poi manifestino attraverso la modulistica che voi avete predisposto la loro intenzione di cedere le aree ovviamente gratuitamente, il punto 2 invece è quello che diventa più difficile da affrontare in questo momento e quindi si proporrebbe di farlo diventare così nella parte iniziale «...di rimandare a successiva determinazione, a seguito della conclusione della procedura di avviso pubblico di cui al precedente punto 1, l'autorizzazione da parte del Consiglio comunale all'Ufficio tecnico dei lavori pubblici ad eseguire le procedure...», in questo modo il Consiglio comunale potrà sapere prima di affidare all'Ufficio tecnico l'entità del patrimonio che di per sé sarebbe lui a dover gestire. Quindi questo è l'emendamento.

La domanda che farei è questa. Nel momento in cui ci sia il caso, fra quelli che sono già noti, di una strada privata ad uso comunale che il cittadino privato decide di non cederci e quindi questa persona non aderisce a questo avviso che cosa succede? Perché di per sé siamo ancora obbligati a fare manutenzione su questa strada, oppure si mandano due righe al privato dicendo "dal momento che non hai manifestato l'intenzione di cedere gratuitamente, dal momento che fino ad ora abbiamo

fatto manutenzione e non eravamo tenuti, a questo punto sappi che d'ora in avanti la strada torna privata, ritorna tua e chiudiamo la storia qui". Il mio timore è che in alcuni casi, se non tutti aderissero alla manifestazione di interesse, rimane scoperta una parte e allora è da capire questa parte come eventualmente verrebbe disciplinata.

Sindaco LOVATO

Vorrei precisare due cose. Prima cosa. Noi stiamo in questo momento, con questo provvedimento, facendo ricorso a un disposto normativo, che è l'articolo 31 della legge n. 448/98, che prevede una fattispecie ben specifica che è quella della revisione catastale, in cui si va a verificare, quindi, ad attribuire al demanio comunale delle strade comunali le porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico da oltre vent'anni.

Cosa vuol dire questo e perché è stata proposta questa delibera in questo momento e da dove l'abbiamo mutuata? Nasce dalla necessità che sta emergendo in questi momenti, quando stiamo anche cercando di sistemare alcune strade, quando andiamo a fare alcune verifiche catastali e ci accorgiamo che una parte di viale della Libertà è ancora intestata alla ditta che ha fatto la lottizzazione negli anni Settanta, Ottanta. Questo perché? Perché allora non era stata perfezionata la trascrizione catastale. Questo è il tipico caso in cui noi andiamo ad applicare il comma 21 di questo articolo 31 del 448. Ed è quello che andiamo a fare. Non andiamo ad intervenire sulle proprietà private, ma andiamo a intervenire sulle proprietà private che sono erroneamente ancora intestate ai privati, per questo il comma 22 prevede che la registrazione e la trascrizione siano a titolo gratuito, perché la cessione è stata a monte, quindi andiamo praticamente a sistemare dal punto di vista catastale quelle situazioni che negli anni Settanta e Ottanta, per inerzia o per mancanza di capacità anche amministrativa in alcune situazioni, non sono state sistemate.

Lei poi chiedeva di sapere quante sono queste porzioni. Proprio per quello, come stanno facendo alcuni Comuni, cito Villafranca, cito Tregnago qui vicino, la procedura è quella dell'avviso pubblico e di demandare poi a successiva determinazione dell'Ufficio tecnico il perfezionamento tramite determina dell'acquisizione, perché di fatto quei beni sono già in uso pubblico e sono già mantenuti, non è il caso di alcune strade che conosciamo che sono vicinali: non è questo il caso nel quale noi andiamo ad intervenire. Andiamo ad intervenire per sistemare alcune situazioni, faccio alcuni esempi anche concreti: parlavamo di viale della Libertà, ma possiamo parlare anche di alcuni pezzettini di circa quaranta metri che sono lungo via Vicenza, dove non abbiamo potuto fare le asfaltature perché catastalmente non risultano intestati al Comune. Per cui andiamo a sistemare questa cosa, ed è volontaria da parte del privato. Noi non andiamo a intervenire coattivamente nei confronti del privato. Se il privato ha intenzione, e – ripeto – è questo il momento perché nel momento in cui si vanno fare le dichiarazioni dei redditi uno scopre di avere delle proprietà che sono ancora in carico mentre non le sta usando, il privato, quindi, se ha intenzione di sistemare la sua situazione catastale fa una richiesta, il funzionario verifica se da vent'anni questo bene è a disposizione del Comune, se questo relitto, piccola porzione, sono di solito venti/trenta metri quadrati, piccoli spigoli in alcune zone del paese... Chiaramente in questo momento noi non abbiamo il censimento di queste cose, per cui la procedura che abbiamo mutuato da altri Comuni è proprio quella dell'avviso, il privato che vuole sistemare la sua situazione lo fa presente, il Comune lo prende in carico e tutto resta a titolo gratuito, per il privato e per il Comune.

Non so, segretario, se ho delineato bene la questione.

Segretario FRACCAROLLO

Sì, la situazione è proprio questa, che questo provvedimento nasce proprio dalla richiesta dei privati che si trovano, in sede di dichiarazione dei redditi, proprietari di pezzi di strada, di pezzi di cimitero edificato e usato delle più svariate porzioni di aree pubbliche, di aree utilizzate dal Comune. Per cui dopo vent'anni più che il titolo conta l'uso a livello amministrativo di diritto, quindi dal punto di vista del titolo sono proprietari loro, ma in realtà è il Comune che ne fa la manutenzione e che lo usa a fini pubblici, come piazza pubblica, come cimitero, come strada. Quindi è una possibilità che si dà.

Nella maggior parte dei casi si tratta di cessioni gratuite non realizzate a seguito di convenzioni urbanistiche per cui, anche se il cittadino non fosse d'accordo, cosa che non è mai capitata, non l'ho mai visto, il Comune può comunque far valere la convenzione urbanistica degli anni Settanta, Ottanta, di quando c'è stata. Quindi è un provvedimento che ha trovato molto consenso tra le persone proprio per mettere ordine anche alla loro situazione patrimoniale, oltre che a quella del Comune.

Sindaco LOVATO

Consigliera Tomba, se vuole ripetere l'emendamento, che comunque a mio avviso non è pertinente dal punto di vista normativo perché non serve il passaggio in Consiglio comunale.

Non so il segretario se è d'accordo su questo, se può spiegare il perché.

Segretario FRACCAROLLO

È questo il passaggio in Consiglio comunale perché perimetra in modo molto preciso i tratti caratteristici dei futuri atti di cessione. È il Consiglio comunale che autorizza il Comune a trascrivere, cioè ad allineare la situazione di diritto alla situazione di fatto relativamente a beni che sono utilizzati per scopi pubblici con un vincolo di scopo da più di vent'anni, che sono mantenuti dalla pubblica amministrazione e che sono frutto della stipula di convenzioni in ambito di piani attuativi o atti unilaterali d'obbligo o rilascio di concessioni edilizie. Quindi sono queste le tre fonti della situazione che si vuole regolarizzare.

Non c'è bisogno di tornare di volta in volta in Consiglio, questa è un'autorizzazione che si limita alle fattispecie citate nel provvedimento e non ad altre, ad esempio ad atti di liberalità di privati che cedono aree al Comune per farci parchi gioco o comunque strutture pubbliche. Questo provvedimento si limita a queste situazioni ben precise.

Sindaco LOVATO

Consigliera Tomba, prego, se vuole precisare l'emendamento, che comunque dal punto di vista nostro non è pertinente.

Consigliera TOMBA

Ci sono non solo l'emendamento da precisare ma anche altri passaggi. Per chiarire quello che forse magari prima non sono riuscita a chiarire, io non sto dicendo che questo provvedimento non sia da farsi, nessuno di noi del gruppo di minoranza sta pensando cose di questo tipo; abbiamo capito chiaramente lo spirito del provvedimento, va bene poterlo portare avanti, l'unica difficoltà è che in questo momento non abbiamo nemmeno la percezione di che cosa andrà a significarsi, perché ho capito che qualche cosina la sapete, cioè viale della Libertà, via Vicenza e altro; sarebbe stato diverso se assieme a questo provvedimento ci fosse stata una mappa della situazione conosciuta, non quella sconosciuta. E del resto, se si tratta di aree derivanti dalla stipula di convenzioni, piani attuativi, atti unilaterali d'obbligo, dovremmo avere un'idea sommaria dei punti a cui noi stiamo facendo riferimento.

Oltretutto già di per sé questo tipo di provvedimenti danno titolo al Comune di dire al privato "manca la parte finale dell'esecuzione della convenzione, cioè la presa in carico da parte del Comune e la cessione da parte tua, vieni qua che facciamo la cessione". In questo caso non penso che sia questo lo spirito dell'articolo 21, perché l'articolo 21 oltretutto prevede proprio l'acquisizione del consenso da parte dei proprietari, ma io in questo caso ce l'ho a monte nel momento in cui il proprietario ha stipulato con me la convenzione, è stato presentato il piano attuativo con l'atto unilaterale d'obbligo, motivo per cui ho già un titolo per prendermi la terra di cui si sta discutendo questa sera.

È vero, segretario, che noi questa sera, con il punto 2, diamo mandato all'Ufficio tecnico a provvedere ad attuare, ed è vero, si può fare, non lo metto in dubbio e non sto discutendo questo: quello che discuto, quello su cui noi vogliamo portare l'attenzione e che stiamo valutando il mandato è in bianco. Non so quanto e che cosa. Ho la possibilità però di sapere il quanto, cioè tutto quello che deriva da queste cose che non sono state chiarite. Per cui ho delle convenzioni in sospenso, so quali possono essere, ho dei piani attuativi in sospenso, vado a ripescarli, mi faccio un'idea, ho degli atti unilaterali d'obbligo, vado a vedere quelli che non sono stati ancora perfezionati. Assieme a questo provvedimento sarebbe stato opportuno ci fosse un elenco di queste situazioni da sistemare. Poi ci può essere il caso non censito perché magari non tutto è così facilmente, immediatamente reperibile e allora ci sta che il privato si faccia avanti dicendo "guardate che ci sono anch'io". Ma, ripeto, il titolo, al di là dell'avviso che si farà, con cui si chiederà la conferma al privato di darcelo, ce l'abbiamo già. Il problema è se il privato non mi dà l'okay, perché, se il privato non risponde all'avviso come procediamo noi? Pur avendo il titolo in quel caso. Perché poniamo che sia uno di questi tre casi che avete citato, la stipula della convenzione: se io ho una convenzione in mano con un privato che mi diceva che al termine di tutti i lavori lui si impegnava, in base ad accordi, a darmi dieci metri del suo giardino, questo privato non aderisce all'avviso pubblico, come lo disciplino poi questo? Scrivo due righe e gli dico "guarda che c'è la convinzione tal dei tali, dobbiamo chiudere per registrare correttamente al catasto questo pezzo di strada, sappi che...", io presumo che si farà così. Ed è per questo che vi chiedo, prima di far sì che il Consiglio comunale chiuda la partita su questo punto, forse varrebbe la pena avere un'idea di quante sono queste situazioni da vigilare, che cosa comporta per noi, cioè quantificare i terreni e quantificare anche numericamente. Altrimenti resterà sempre qualcuno che o perché si dimentica perché sono passati vent'anni e non si ricorda più che ce l'ha e noi continueremo a usare quel pezzo di strada e scopriremo, quando dovremo asfaltarla – come avete detto – che in realtà non possiamo farlo perché non è ancora nostra.

Sindaco LOVATO

Come non possiamo farlo? Probabilmente c'è un piccolo equivoco, non è che noi non possiamo farlo: noi siamo già di fatto proprietari di quel pezzettino di strada e di quelle cose, semplicemente non è catastalmente sistemata la questione. Quindi è tutto lì il problema. Solo per precisare.

Ci siamo accorti che un pezzettino era così, un altro pezzettino invece è di proprietà di Veneto Strade per cui non l'abbiamo potuto fare. Ci sono state delle situazioni che casualmente abbiamo visto e quindi abbiamo detto, mutuando quello che fanno Comuni come Villafranca, come Tregnago e altri Comuni qui vicini, cerchiamo di chiudere, di sistemare questa situazione. Purtroppo questo va anche in soccorso a quella che è la situazione del passato dell'Ufficio tecnico in cui devo dire che anche nella stesura, purtroppo l'architetto Strazza non c'è, dei Piani degli interventi abbiamo avuto una difficoltà enorme a recuperare tutte le pianificazioni, gli atti e le convenzioni, per cui chiaramente andare a fare una ricognizione da parte dell'Ufficio tecnico è difficile. Cerchiamo di sanare una situazione. Chiaramente il privato, se vuole continuare a pagare le tasse su quel terreno, su quella porzione di terreno che è ancora intestata a lui, può farlo, noi gli diamo la possibilità, un aiuto per poter uscire da questa impasse che da trenta o quarant'anni si sta portando avanti. Tutto qua.

Tra l'altro, se lei ha avuto anche modo di approfondire la questione, si sarà accorta che ci siano due procedure: quella che dice lei in cui andiamo in Consiglio citando i mappali, ma su istanza del privato; in questo caso noi stiamo semplicemente dicendo "no, caro privato, se tu vuoi metterti a posto questa situazione, noi partiamo e avviamo il procedimento". Quindi non è necessario ritornare in Consiglio.

Comunque, se vuole mettere al voto l'emendamento, poi procediamo con la votazione.

Consigliera TOMBA

«...di rimandare a successiva determinazione da parte del Consiglio comunale, a seguito della conclusione della procedura di avviso pubblico di cui al precedente punto 1, l'autorizzazione all'Ufficio tecnico lavori pubblici» e poi è uguale.

Sindaco LOVATO

Segretario, la può ripetere? Così almeno diamo contezza.

Segretario FRACCAROLLO

L'emendamento prevede che al punto 2 venga inserito: «...di rimandare a futura determinazione da parte del Consiglio comunale, a seguito della conclusione della procedura di avviso pubblico di cui al punto 1, l'autorizzazione all'Ufficio tecnico lavori pubblici ad eseguire, ai sensi della citata legge, le procedure di acquisizione gratuita delle aree suddette...».

Sindaco LOVATO

Mettiamo quindi ai voti questo emendamento.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

L'emendamento viene respinto.

Diamo adesso approvazione alla deliberazione.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Vi ringraziamo e appuntamento alla prossima seduta speriamo in presenza, così da non avere il Covid che ci condiziona. Buona serata a tutti, arrivederci e grazie.

I pareri previsti dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge (D.Lgs. n. 82/2005) sulla proposta numero 30 del 06-10-2020 ed allegati alla presente deliberazione.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
F.to Lovato Marcello

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL Segretario Generale
F.to Dott. Fraccarollo Nicola

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ACQUISIZIONE GRATUITA E ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI PORZIONI DI TERRENO E LORO PERTINENZE, UTILIZZATI AD USO PUBBLICO DA OLTRE 20 ANNI - ART. 31, COMMI 21 E 22, LEGGE 448/98. ATTO PROGRAMMATICO DI INDIRIZZO

Regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 06-10-20

Il Responsabile del servizio
F.to Zandona' Giuliano

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ACQUISIZIONE GRATUITA E ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI PORZIONI DI TERRENO E LORO PERTINENZE, UTILIZZATI AD USO PUBBLICO DA OLTRE 20 ANNI - ART. 31, COMMI 21 E 22, LEGGE 448/98. ATTO PROGRAMMATICO DI INDIRIZZO

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 13-10-20

Il Responsabile del servizio
F.to Cattazzo Michele

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 del 10-11-2020

Oggetto: ACQUISIZIONE GRATUITA E ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI PORZIONI DI TERRENO E LORO PERTINENZE, UTILIZZATI AD USO PUBBLICO DA OLTRE 20 ANNI - ART. 31, COMMI 21 E 22, LEGGE 448/98. ATTO PROGRAMMATICO DI INDIRIZZO

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 19-11-2020 fino al 04-12-2020 con numero di registrazione 846.

Comune di Caldiero li 19-11-2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 del 10-11-2020

Oggetto: ACQUISIZIONE GRATUITA E ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI PORZIONI DI TERRENO E LORO PERTINENZE, UTILIZZATI AD USO PUBBLICO DA OLTRE 20 ANNI - ART. 31, COMMI 21 E 22, LEGGE 448/98. ATTO PROGRAMMATICO DI INDIRIZZO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Comune di Caldiero li 29-11-2020

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)